

IL POPOLO

PORDENONE

15 marzo 2015 7

Soluzione valida per i prossimi tre anni. Mantenuti i corsi: scienze multimediali ed economia

Università, addio al dipartimento

Rimane il polo. La città si accontenta

L' università a Pordenone rimarrà così com'è. E' svanito il sogno del dipartimento, ma, almeno, il polo universitario non sarà ulteriormente svuotato. La Regione, infatti, ha promosso un'azione di forza sull'**ateneo di Udine** per riuscire a mantenere il corso di Scienze e tecnologie multimediali e quello di Economia. Quest'ultimo era ad alto rischio e, con il venir meno del dipartimento, a settembre avrebbe perso le lezioni in aula. E con esse si sarebbero deleguati anche insegnanti e ricercatori. La soluzione individuata, con il relativo sforzo finanziario, sarà valida per i prossimi tre anni, quindi fino a scadenza dell'amministra-

zione regionale. Un orizzonte temporale che darà una certezza a chi inizierà il corso di laurea a settembre, ma che avrà, comunque, un futuro a termine. Nel frattempo, il sistema universitario e la Regione possano lavorare assieme per perfezionare le due ipotesi sulle quali il consorzio universitario ha lavorato in questi anni, vale a dire il dipartimento. La prima ipotesi era quella di realizzarne uno interateneo (**Università di Udine** e Trieste), ma sarebbero stati necessari 15 milioni di euro per garantire un investimento pluriennale e la legge regionale non consentiva un intervento economico così ingente. E, per rendere l'iniziativa ancora più difficile, il ministero delle Finanze, ave-

va dato parere negativo. Il dipartimento misto - oltre a rafforzare l'offerta formativa (accanto al percorso in scienze e tecnologie era previsto l'avvio di economia e finanze e due lauree specialistiche di ingegneria) avrebbe creato posti di lavoro: 44 docenti per cui si sarebbero dovuti bandire i concorsi. L'alternativa poggiava sul fare della sede di via Prasecco il centro della formazione on-line. Ciò significava aumentare l'offerta formativa, integrare altri corsi di laurea con il percorso di Scienze e tecnologie multimediali e fare in modo che Pordenone diventasse un centro di riferimento regionale. Ipotesi che, però, non ha trovato grandi consensi sia in ambito regionale che in quel-

lo locale, tra i soci del Consorzio universitario. Questi, anche negli ultimi anni, in cui i bilanci sono stati ridimensionati, hanno mantenuto un impegno importante sul territorio. Negli anni, infatti, sono state investite risorse rilevanti per il polo di via Prasecco: tra aule, mensa, residenza universitaria, dotazioni tecnologiche, la spesa è attestata sui 19 milioni di euro.

Maurizio Pertegato



Peso: 30%